



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Fax +39 971 889082  
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it  
Dirigente: Dr.ssa Emilia Piemontese

Prot. 0034P2P /23AB

Potenza, 28 FEB. 2017

All'eni S.p.A. - Divisione Exploration & Production  
*Distretto di Produzione Val d'Agri*  
via del Convento, 14  
85059 **VIGGIANO** (PZ)  
p.e.c.: ep\_distretto\_centromeridionale@pec.eni.com

Alla **PROVINCIA di POTENZA**  
*Ufficio Ambiente*  
piazza delle Regioni, 52  
85100 **POTENZA**  
p.e.c.: protocollo@pec.provinciapotenza.it

All'**AGENZIA REGIONALE per la PROTEZIONE**  
**dell'AMBIENTE di BASILICATA (A.R.P.A.B.)**  
via della Fisica, 18 C/D  
85100 **POTENZA**  
p.e.c.: protocollo@pec.arpab.it

All'**AZIENDA SANITARIA di POTENZA (A.S.P.)**  
*Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana*  
via della Fisica, 18 A/B  
85100 **POTENZA**  
p.e.c.: protocollo@pec.aspbasilicata.it

All **CONSORZIO per lo SVILUPPO INDUSTRIALE**  
**della PROVINCIA di POTENZA (A.S.I.)**  
zona industriale - Tito Scalo  
85050 **TITO** (PZ)  
p.e.c.: consorzioasip@pecsicura.it

All **COMUNE di VIGGIANO**  
via Roma, 51  
85059 **VIGGIANO** (PZ)  
p.e.c.: protocolloviggiانو@pec.it

Oggetto: D.Lvo 152/2006 e s.m.i, art. 29-decies, comma 9 lettera a). Centro Olio Val d'Agri della Società eni S.p.A.. **Contestazione inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii.. Diffida**

In riferimento all'installazione in oggetto autorizzata A.I.A con D.G.R. n. 627 del 04/05/2011 e ss.mm.ii., si fa presente quanto segue.

Con nota prot. n. 372 del 04/02/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 0021090/23AB il 06/02/2017) la Società eni SpA, ai sensi della prescrizione 11.4.64 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011, ha comunicato il rinvenimento, presso il muro perimetrale del COVA, di un pozzetto grigliato non censito dall'A.I.A vigente, con odore idrocarburi e con acqua di provenienza non nota.

Il 7 febbraio 2017 con nota prot. n. 394 (acquisita al prot. dipartimentale in pari data, al n. 0022557/23AB) la Società eni SpA, ai sensi dell'art. 242 del D.Lvo 152/2006, ha comunicato il

Referente:

A.I.A.: Dott.ssa Filomena PESCE - responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"  
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

Pag. 1 di 3



ritrovamento di liquido con presenza di idrocarburi in un scavo eseguito all'interno del perimetro del COVA, in adiacenza al pozzetto rinvenuto all'esterno del muro perimetrale. A tale rinvenimento sono seguiti degli interventi di messa in sicurezza consistenti in aggotamento del liquido, rimozione del terreno impattato ed individuazione dell'area interessata dalla contaminazione.

Successivamente, la Società ha inviato ulteriori comunicazioni con l'aggiornamento degli interventi di messa in sicurezza in emergenza attivati. Dal quadro conoscitivo, desumibile dalla documentazione trasmessa dalla Società ed ad oggi disponibile, emerge che la contaminazione, si sviluppa a partire dal serbatoio di stoccaggio olio "A", incanalandosi lungo l'asse che congiunge lo stesso allo scavo localizzato in prossimità del perimetro Sud dell'impianto. In tali aree sono state riscontrate, con metodi speditivi, forti evidenze di idrocarburi con particolare riferimento ai sondaggi S26 (posto a sud del serbatoio A), S28 (a sud del sondaggio S26 lungo la strada di collegamento Serbatoio/Scavo), S27 (posto a nord dello scavo). E' emersa inoltre, la presenza di contaminazione nel sondaggio S29 eseguito a valle dei serbatoi di stoccaggio olio "C" e "D", a questo riguardo la Società esclude una perdita dai due serbatoi ed ipotizza che la contaminazione sia dovuta ad un evento pregresso localizzato.

Atteso che secondo l'autorizzazione integrata ambientale vigente:

- lo stoccaggio avviene in 4 serbatoi (V220-TB-001 A/B/C/D) progettati in accordo con le norme API (American Petroleum Institute), a tetto galleggiante, in lamiera di acciaio, ciascuno contenuto in un bacino avente capacità pari a quella del serbatoio;
- che in relazione a tale modalità di stoccaggio il provvedimento autorizzativo prescrive al punto 11.3.51 lettera a) che *i serbatoi a tetto galleggiante devono essere dotati di sistemi di tenuta di elevata efficienza realizzati secondo la migliore tecnologia possibile;*

si ritiene che risulti violato l'art. 29-decies lettera a) del D. Lvo. n. 152/06 e s.m.i. poiché non sono state rispettate le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Considerato inoltre, che:

- il Centro Olio Val d'Agri è classificato attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs 334/1999 ( attualmente D.Lgs. 105/2015), per le sue attività di stoccaggio di sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I dello stesso Decreto;

- ai sensi dell'art. 8, comma 1, del citato D.Lgs. 334/1999 la Società eni SpA, ha redatto il Rapporto di Sicurezza dello stabilimento, nonché il Piano di Emergenza interno di cui all'art. 11 dello stesso Decreto;

- in seguito all'aggiornamento quinquennale del Rapporto di Sicurezza, edizione 2011, ai sensi dell'art. 8 comma 7 lettera a) del D.Lgs. 334/1999, il Comitato Tecnico Regionale per la Basilicata, con delibera del 09/05/2013, ha valutato soddisfacente tale aggiornamento con alcune prescrizioni tra le quali la n. 4) relativa ai serbatoi di stoccaggio olio che recita: *in occasione della manutenzione straordinaria quinquennale, sulla scorte dell'esito di dette verifiche, il gestore deve prendere in considerazione un piano di realizzazione del doppio fondo anche tenendo conto degli incidenti verificatisi in stabilimenti analoghi in Belgio nel 2015 ed a Taranto nel 2006;*

- la Società eni ha trasmesso il 14/11/2013 la nota prot. n. 2074, di ottemperanza alle suddette prescrizioni, nella quale viene riportato che: *"eni ha deciso di procedere direttamente alla realizzazione dei doppi fondi indipendentemente dagli esiti delle verifiche, attraverso un programma quinquennale. Detto programma prevede di realizzare i doppi fondi ai quattro serbatoi entro il 2017, con un intervento all'anno....."*;



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Fax +39 971 669082  
PEC: ambiente.energia@cart.regione.basilicata.it

Dirigente: Dr.ssa Emilia Piemontese

si diffida formalmente la Società eni SpA, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a procedere immediatamente alla realizzazione degli interventi atti a garantire la tenuta dei serbatoi di stoccaggio olio, quale condizione imprescindibile per la prosecuzione dell'esercizio del COVA.

A tal fine, entro il termine di sette giorni dalla ricezione della presente, la Società eni SpA dovrà:

- trasmettere un cronoprogramma dei lavori di realizzazione dei doppi fondi sui serbatoi che ne risultano ancora privi. Tali lavori dovranno essere comunque conclusi nel più breve tempo possibile;
- trasmettere, a questo Ufficio, alla Provincia di Potenza, Ufficio Ambiente, all'ARPAB i risultati delle indagini eseguite per identificare le fonti di contaminazione;
- trasmettere a questo Ufficio, ai sensi della prescrizione 11.5.64 del provvedimento di cui alla D.G.R. 627/2011, tutti i dati dei controlli eseguiti sulle aree destinate allo stoccaggio ed al contenimento delle materie prime evidenziando gli eventi pregressi che possano aver portato alla contaminazione rilevata nel sondaggio S29;
- presentare adeguata documentazione comprovante l'efficacia delle misure messe in atto al fine di ottemperare alle prescrizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii.

Si sollecita altresì, la Società eni SpA ad inviare gli approfondimenti richiesti con nota prot. n. 31646/23AB del 22/02/2017.

All'A.R.P.A.B. si chiede di procedere con celerità all'ispezione straordinaria disposta con nota prot. n. 31645/23AB del 22/02/2017.

Si avverte codesta Società che, qualora non provveda a quanto richiesto entro il termine sopra citato, questo Ufficio procederà agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 29-decies, comma 9, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.).

Il Dirigente dell'Ufficio  
(Emilia Piemontese)

Referente:

A.I.A.: Dott.ssa Filomena PESCE - responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"  
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

Pag. 3 di 3